



Comune di Riccione

Assessorato Pubblica Istruzione

**Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale**

Anno scolastico 2008-09



Schede brevi delle proposte

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa del Progetto
presso Centro Documentazione Multimediale
Viale Torino n. 19 Riccione – tel. 0541.601479 – fax 0541.697242
e-mail: pubblicaistruzione@comune.riccione.rn.it - www.comune.riccione.rn.it

I° Documento

Schede brevi delle proposte disciplinari

La presente dispensa contiene le schede brevi delle proposte elaborate dagli esperti disciplinari. Le proposte definitive, che potrebbero subire aggiustamenti, variazioni, integrazioni rispetto ai contenuti progettuali, verranno consegnate entro il 31 agosto 2008 alle dirigenze scolastiche interessate. Si chiede di restituire, alla Segreteria del progetto, le schede di iscrizione per l'anno scolastico 2008-2009. Le schede di adesione dovranno pervenire entro il **10 settembre p.v.** per garantire la dovuta comunicazione agli esperti d'area e permettere alla segreteria di organizzare il corso di Pre-progettazione.

Per agevolare la scelta dell'area, si rammenta che le ricerche del *Progetto* sono documentate a livello informatizzato mediante la *Banca Dati dell'innovazione educativa* (BDIE). Il percorso informatizzato per arrivare alla visualizzazione delle diverse ricerche è il seguente: da www.comune.riccione.rn.it, cliccare prima sulla parola *Tuttoscuola* (nella colonna di sinistra), poi sulla parola *Progetto Beni Naturali, Ambientali, Culturali* (nella colonna di sinistra), poi su *Banca Dati dell'Innovazione educativa*, infine sulla parola *Consultazione*.

Per informazioni e inoltro delle schede di iscrizione, rivolgersi alla Segreteria organizzativa del Progetto presso il Centro Documentazione Multimediale, Viale Torino n. 19 Riccione

tel. 0541 601479 – fax 0541 697242

e-mail: pubblicaistruzione@comune.riccione.rn.it

- **Il Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali: Scheda di iscrizione** Pag. 3
- **AREA DELLE ARTI**
 - Approccio poetico** *Parole messe insieme e intrecciate per dire di sé, del mondo e degli altri - cominciare a scrivere poesie, racconti e romanzi*
(max 4/5 ricerche) Pag. 4
 - Approccio artistico** *Ogni quadro un mondo quello esterno e quello interno di chi dipinge e di chi lo guarda e ammira*
(max 4/5 ricerche) Pag. 5
- **ALIMENTAZIONE E TERRITORIO**
 - Approccio nutrizionista** *L'educazione alimentare per garantire e migliorare la salute, ma anche per affermare che mangiare è bello e buono* Pag. 4
 - Approccio psicologico** *Io parlo come mangio! Percorso di educazione socio-affettiva all'alimentazione* Pag. 7
- **ANTROPOLOGIA**
 - Voci, Ricordi, Racconti...I nonni raccontano* (max 4 ricerche) Pag. 8
- **SOCIOLOGIA**
 - La comunità in cui viviamo come risorsa: io c'entro?* Pag. 9
- **MONDO ANIMALE**
 - Io volo, io cammino, io nuoto: il movimento nel mondo animale* Pag. 10
- **EDUCAZIONE STRADALE**
 - A spasso con la sicurezza! Regole della strada e circolazione responsabile* Pag. 11
- **SCIENZE DEL COMPORTAMENTO**
 1. *Arcipelaghi. Il gruppo come luogo di definizione di identità e differenze* Pag. 12
 2. *Incontri e scontri: relazioni tra emozioni e sentimenti* Pag. 13

SCHEDA ISCRIZIONE
PROGETTO SCUOLA BENI NATURALI AMBIENTALI CULTURALI
A.S. 2008/2009
da consegnare entro mercoledì 10 settembre 2008

La seguente **SCHEDA D'ISCRIZIONE** al Progetto deve essere compilata in ogni sua parte e successivamente inviata al **COMUNE DI RICCIONE - Ufficio Pubblica Istruzione Centro Documentazione Multimediale - Via Torino n. 19** al numero sotto elencato:

MESSAGGIO FAX



inviare al numero **0541/697242**

Da: _____

Scuola/e:

(nome della scuola, indirizzo, telefono, e.mail)

Classe/i- Sezione: _____

Nome e Cognome del/i docente/i:

Scelta dell'Area e dell'argomento del Progetto Speciale (prevedere una sola scelta):

Nel caso in cui l'area fosse condotta da più esperti, si prega di precisare, oltre all'area, il nome dell'esperto scelto.

AREA _____

ESPERTO/A _____

Riccione, _____

(firma del/i docente/i referenti)

N.B. Gli esperti delle aree disciplinari hanno individuato una disponibilità precisa per la gestione delle ricerche, pertanto in caso di sovraffollamento di un'area, i docenti saranno invitati a modificare la scelta.

VISTO DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA: _____

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Area delle Arti Approccio poetico

Esperto Francesco Caggio



**Parole messe insieme e intrecciate per dire di sé, del mondo e degli altri
cominciare a scrivere poesie, racconti e romanzi**

OBIETTIVI

Il percorso che si propone punta a favorire, attraverso la lettura di diversa produzione letteraria, non solo un approccio più stretto e continuo con la letteratura, ma anche la scrittura di testi da parte dei bambini e ragazzi (poesie, racconti, un romanzo...). Quindi dopo aver vissuto, nel senso di aver analizzato, drammatizzato, raffigurato, più testi, si passerà, alla costruzione di nuovi testi da parte dei bambini e/o ragazzi per cercare di portar fuori ciò che può urgere o voler “trovare strada” a partire dal “profondo” di bambini e/o ragazzi. Il lavoro sulla “scrittura” è quindi un avvio alla comprensione di uno dei codici culturali più, apparentemente, complessi forse perché in stretta relazione a vicende esistenzialmente rilevanti e delicate.

In modo specifico gli obiettivi più rilevanti sono:

- per la Scuola d’Infanzia: intuire e comprendere poi che le parole sono “mattoncini” con i quali si possono costruire nuove strutture che permettono di giocare inventando nuove catene di parole,
- per la Scuola Primaria: utilizzare le parole e la capacità di costruire frasi per produrre, in analogia a quanto fanno gli scrittori adulti, testi per dire di sé al e del mondo e dei suoi infiniti fenomeni;
- per la Scuola Secondaria di primo grado: utilizzare le parole e la capacità di costruire frasi per produrre, in analogia a quanto fanno gli scrittori adulti, testi per dire di sé al e del mondo e dei suoi infiniti fenomeni; ma anche comparare testi e iniziare a smontarli per ricostruirli secondo un senso proprio dell’allievo.

PISTE DI LAVORO

Le piste sono da intendersi flessibili e assolutamente da concordare con i docenti:

- Scuola Infanzia: ninne nanne, filastrocche, racconti e piccoli testi narrativi;
- Scuola Primaria: testi poetici, costruzione di racconti e piccoli “romanzi” in riferimento a letture e/o laboratori fatti dai ragazzi;
- Scuola Secondaria di primo grado: idem come primaria ma con specifici, per chi volesse, approfondimenti su poeti locali (Pascoli, Moretti), poeti del dolore di vivere (Pozzi, Plath, Leopardi) o della gioia di vivere (Ritzos, Neruda) o “sognanti” (Tagore e Lorca).

Non si esclude un lavoro su testi dialettali e/o di lingue altre dall’italiano. Si può anche percorrere in modo sistematico lo studio dell’haiku.

METODOLOGIA

Il percorso prevede che ogni gruppo classe parta dal/dai testi poetici che più hanno richiamato il “sentire” dei bambini e/o ragazzi: quindi si partirà dalle ninne nanne, dalle filastrocche (per i bambini della Scuola dell’Infanzia), anche dai testi di canzoni (per tutti) e/o dai testi proposti dalla scuola o da quelli conosciuti o amati dai bambini e ragazzi. Il progetto sarà modificato, in termini di contenuti e di conduzione in base all’età dei bambini e/o ragazzi.

Ruolo dell’esperto

L’esperto offrirà, a secondo di quanto previsto dal progetto, periodica consulenza e orientamento metodologico alle docenti secondo le linee di cui sopra pertanto gli incontri saranno caratterizzati da una particolare dialogicità e attivazione delle competenze e delle idee dei docenti. Fin da ora si chiarisce che il materiale utilizzabile dai docenti partecipanti alla ricerca è in stretta correlazione al gruppo dei bambini e dei ragazzi e all’andamento del percorso in un’ampia libertà rispetto al contesto classe, ai livelli della stessa e in relazione a quanto programmato in un tentativo di integrazione e ampliamento degli itinerari didattici già previsti.

Numero ricerche e tempistica

Un massimo di n. 4/5 ricerche (in genere gli incontri sono previsti di lunedì e martedì in orari da concordare).

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Area delle Arti Approccio artistico

Esperto Francesco Caggio



Ogni quadro un mondo
quello esterno e quello interno di chi dipinge e di chi lo guarda e ammira

OBIETTIVI

La proposta è quella di effettuare un viaggio all'interno dell'arte figurativa dal tardo '800 ai giorni nostri attraverso quadri di uno stesso autore, di generi diversi e/o di epoche diverse; il quadro è sempre "tutto da scoprire" e quindi rappresenta l'offerta, ai nostri occhi, di un mondo che può essere attraversato, rivisitato e anche, ovviamente, analizzato e decostruito, nonché trasformato da chi lo guarda e vi entra dentro, attratto.

In particolare gli obiettivi sono:

- per la Scuola dell'Infanzia: un primo accostamento alla produzione artistica affinché ci sia un primo apprezzamento, nonché scoperta, di come è fatto un quadro e perché;
- per la Scuola Primaria: un accostamento che oltre ad essere esplorativo e indagativo sia anche l'occasione per cogliere le diverse grammatiche e le diverse sintassi del dipingere cogliendo la specificità della relativa produzione, voluta e intenzionale, da parte degli artisti di quadri diversi fra loro a secondo del loro "occhio";
- per la Scuola Secondaria di primo grado: oltre a quanto previsto per la primaria, si cercherà anche di sostenere uno specifico spirito critico che sostenga nell'allievo una sempre più autonoma capacità di guardare e scegliere.

PISTE DI RICERCA

Le piste sono da intendersi flessibili e assolutamente da concordare con i docenti

- Scuola dell'Infanzia: a partire dai primi grafismi, disegni e produzioni dei bambini ed esplorazioni visive e tattili, scoprire artisti che producono qualcosa di simile, ma da altri punti di vista;
- Scuola Primaria: incontro con opere d'arte di facile lettura e decodifica per tornare sui modi di produzione degli allievi in un circuito virtuoso fra fruizione e produzione rinnovata e maggiormente creativa;
- la Scuola Secondaria di primo grado: idem come per la primaria ma con specifici approfondimenti su pittori che hanno interpretato le angosce del nostro tempo (Bacon, Rothko), o aspetti molto interni e "silenziosi" (Morandi) o infine autori che hanno lavorato con e intorno al colore (Klein).

Non si esclude la possibilità di intessere contatti con autori locali. Non si esclude la possibilità di utilizzare opere del Museo di Città di Rimini.

METODOLOGIA

Il percorso prevede che ogni gruppo classe parta dal genere pittorico, dal dipinto o dalla/dalle visioni/i che più hanno attratto gli occhi, il cuore e i sensi dei bambini e/o ragazzi e si articolerà in un progressivo approfondimento secondo l'ottica della ricerca utilizzando più linguaggi, strumenti e codici in un'ottica di ibridazione, accostamento e scambio disciplinare rompendo schemi strettamente disciplinari; pertanto potrebbero esserci aperture verso la storia, la letteratura, la musica e le arti plastiche. Il progetto sarà modificato, in termini di contenuti e di conduzione in base all'età dei bambini e/o ragazzi. Per le scuole dell'infanzia è prevista una declinazione ludica, espressiva e soprattutto esplorativa di tecniche e modalità di dipingere; per le primarie e secondarie di primo grado si punterà al sostegno di una specifica disposizione a produrre confrontandosi con i modelli adulti, ma cercando di pervenire a produzioni del tutto originali.

Ruolo dell'esperto

L'esperto offrirà, a secondo di quanto previsto dal progetto, periodica consulenza e orientamento metodologico alle docenti secondo le linee di cui sopra, pertanto gli incontri saranno caratterizzati da una particolare dialogicità e attivazione delle competenze e delle idee dei docenti. Fin da ora si chiarisce che il materiale utilizzabile dai docenti partecipanti alla ricerca è in stretta correlazione al gruppo dei bambini e dei ragazzi e all'andamento del percorso in un'ampia libertà rispetto al contesto classe, ai livelli della stessa e in relazione a quanto programmato in un tentativo di integrazione e ampliamento degli itinerari didattici già previsti.

Numero ricerche e tempistica

Un massimo di n. 4/5 ricerche (in genere gli incontri sono previsti di lunedì e martedì in orari da concordare)

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Alimentazione e territorio Approccio nutrizionista

Esperto Edgardo Canducci



L'educazione alimentare per garantire e migliorare la salute, ma anche per affermare che mangiare è bello e buono

OBIETTIVI E CONTENUTI

La conoscenza degli alimenti dal punto di vista storico, geografico, economico, nutrizionale, ecc. è senza dubbio un ottimo punto di partenza per far riflettere i bambini e/o i ragazzi sul rapporto esistente tra comportamento alimentare e caratteristiche organolettiche, igieniche e nutrizionali dei tanti cibi che si possono preparare partendo dagli alimenti. La scelta di alimenti *tipici* che da sempre caratterizzano l'agronomia, l'ambiente, le scelte alimentari della popolazione che in quella realtà vive, rende il percorso, lo studio, l'approfondimento ancora più interessante e utile. Un simile percorso, infatti, non solo permette di conoscere e modificare le abitudini e le scelte alimentari eventualmente poco consone o addirittura sbagliate, ma consente di scoprire quanto, ad esempio, l'ambiente incida sulla nostra dieta e si modifichi in funzione, anche, e forse soprattutto, delle nostre scelte alimentari. In Romagna sono conosciuti e coltivati da sempre: l'olivo, la vite, i cereali (frumento, mais, orzo, avena, ecc.), diversi ortaggi e molte varietà di frutta. Alimenti che da sempre hanno caratterizzato e segnato positivamente l'ambiente e il territorio, ma hanno fatto anche la storia, la cultura di questi luoghi e soprattutto della popolazione residente.

PISTE DI RICERCA

- Un primo percorso di ricerca può focalizzare l'attenzione sullo studio delle abitudini alimentari dei bambini e/o dei ragazzi, magari poste a confronto con quelle dei genitori e/o dei nonni, per valutare come il tempo, la società, il commercio, le tecnologie, ecc. abbiano influito sui cambiamenti delle abitudini alimentari e sugli stili di vita più in generale. Individuati gli aspetti positivi e negativi del comportamento alimentare dei bambini e/o ragazzi si possono studiare, formulare e mettere in atto programmi di educazione alimentare utilizzando strumenti già esistenti quali i *livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana*, le *linee guida per una sana alimentazione italiana*, la *piramide alimentare*, oppure preparando, insieme a loro, strumenti *ex novo* o modificandone alcuni già esistenti. Si potrebbe, ad esempio, proporre una nuova piramide degli alimenti considerando non solo le regole e gli atteggiamenti utili per una corretta alimentazione, ma anche gli stili di vita e, perché no, pure gli alimenti *tipici* del territorio, per raggiungere contemporaneamente più obiettivi.
- Un altro approccio potrebbe essere collegato agli elevati consumi alimentari. Ogni italiano, infatti, acquista mediamente più di 900 kg di alimenti all'anno, che corrispondono a circa 2,5 kg al giorno, quantitativo eccessivo per essere interamente utilizzato. Ciò giustifica il continuo incremento dell'incidenza e della prevalenza del sovrappeso, dell'obesità e delle patologie ad esse correlate, ma deve far riflettere anche sulla pressione esercitata sull'ambiente. Il continuo e progressivo aumento degli scarti di cucina o di piatto causa problemi di smaltimento, ma anche e soprattutto di degrado ambientale. Il materiale organico decomponendosi libera sostanze (ossidi e biossidi di zolfo e di azoto) che contribuiscono in maniera piuttosto rilevante al fenomeno delle piogge e delle nebbie acide, con le logiche conseguenze sulla salute dell'uomo. Pertanto, riuscire a rendere consapevoli i bambini e i ragazzi di ciò che si può fare con un semplice riequilibrio della dieta e con piccole riduzioni degli acquisti, diventa un imperativo, perché si riduce l'inquinamento ambientale e si salvaguarda la salute dell'uomo.

I diversi percorsi brevemente accennati permettono di trattare in maniera interdisciplinare argomenti che riguardano l'alimentazione e il territorio e di valutare lo stretto legame esistente tra *alimentazione, salute e ambiente*. La tematica può essere affrontata in molti modi diversi che vedono coinvolti aspetti teorici e pratici, letterari, scientifici, grafici, psicologici, ecc. Si tratta di argomenti estremamente attuali, che possono contribuire a chiarire le idee dei giovani consumatori e, attraverso loro, delle famiglie, che saranno così in grado di saper meglio scegliere tra le tante offerte presenti sul mercato al fine di salvaguardare la propria salute.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Scheda breve della proposta

Area Alimentazione e territorio Approccio psicologico

Esperta Sandra Casadei

Io parlo come mangio!

Percorso di educazione socio-affettiva all'alimentazione

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il percorso di ricerca sostiene la dimensione affettivo-relazionale che caratterizza il momento del pasto come occasione di crescita sia fisica che psicologica dei bambini/ragazzi, vale a dire come fonte di nutrimento della mente e del corpo. È proprio dalla valenza simbolica rappresentata dal “mangiare” che prende origine il titolo della ricerca, poiché intende riflettere sui significati emotivi e relazionali che può veicolare il proprio comportamento alimentare: “Io mangio, quindi parlo, esprimo uno stato d’animo”. La ricerca si pone quindi l’obiettivo di “educare” i bambini/ragazzi ad un atteggiamento di continua scoperta e valorizzazione del cibo osservato da diversi punti di vista. In questa direzione si possono sviluppare percorsi sugli stati d’animo prevalenti al momento dei pasti (colazione – pranzo – merenda – cena), per ricercare correlazioni esistenti tra questi e l’atmosfera che si viene a creare a tavola (tv accesa, presenza dei genitori, scambi verbali...). Sarà attivamente ricercato il dialogo tra pensieri, affetti, parole e scelte alimentari, per comprendere “cosa e come mangiare”.

PISTE DI RICERCA

Scuola dell’Infanzia/Primaria

Fasi

- Raccolta di pensieri ed emozioni evocate dal tema “alimentazione”. Riflessione sui propri bisogni e desideri affettivi.
- Esperienze senso-percettive per “assaporare” il cibo attraverso tutti i canali sensoriali.
- Attività mirate ad elaborare una “Hit Parade” degli alimenti preferiti.
- Individuazione delle abitudini e dei comportamenti che si possono manifestare a tavola e riflessione sugli stati d’animo ad essi associati.
- Osservazione della relazione bambino-cibo-pari in occasione della merenda e/o del pranzo a scuola.
- Realizzazione di accorgimenti educativi per facilitare la condivisione del pasto con gli altri bambini.
- Attività volte alla ricerca di idee per rendere più piacevole il momento del pranzo.
- Rilevazione delle considerazioni sulle esperienze vissute ed elaborazione di ricette con “ingredienti emotivi e relazionali” per “condire meglio il cibo”.

Scuola Secondaria di primo grado

Fasi

- Raccolta di pensieri ed emozioni evocate dal tema “alimentazione”. Riflessione sui propri bisogni e desideri affettivi.
- Indagine sui vissuti personali legati al cibo.
- Confronto tra coetanei sulle abitudini alimentari al fine di riflettere insieme sul proprio approccio all'alimentazione.
- Individuazione delle abitudini e dei comportamenti che si possono manifestare a tavola e riflessione sugli stati d’animo ad essi associati.
- Attività volte alla ricerca di idee per rendere più piacevole il momento del pranzo.
- Esperienze di osservazione del linguaggio corporeo per valorizzare la comunicazione non-verbale.
- Giochi interattivi finalizzati a valorizzare l’ascolto non giudicante, il senso di responsabilità sociale e il rispetto dell’altro.
- Attività volte a migliorare le capacità assertive e di problem solving che interessano le dinamiche di gruppo.
- Rilevazione delle considerazioni sulle esperienze vissute ed elaborazione di ricette con “ingredienti emotivi e relazionali” per “condire meglio il cibo”.

Possibili interventi dell’esperto

I vari percorsi possibili intendono coinvolgere anche i genitori degli alunni, come attori della ricerca (compilazione di questionari, partecipazione alla stesura di griglie di osservazione) e come destinatari di incontri con l’esperto, che si rende disponibile per occasioni di confronto e discussione. L’esperto si rende infine disponibile per incontri con gli alunni in classe, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Antropologia

Esperta Federica Foschi



VOCI, RICORDI, RACCONTI...
I nonni raccontano

OBIETTIVI E CONTENUTI

La proposta per il progetto dell'area antropologica, intende volgere uno sguardo al passato, recuperando ed analizzando la storia familiare e collettiva (vita quotidiana, lavoro, vita sociale e comunitaria) del territorio, attraverso la memoria, i ricordi, i racconti, le voci dei nonni e delle persone anziane, che effettivamente hanno vissuto questo passato. La storia diventa storia orale, raccontata, una storia dell'ascolto e della relazione: la relazione tra il presente in cui si parla e il passato di cui si parla (memoria); la relazione fra persone che dialogano e si raccontano, in cui emerge l'individualità e la personalità della persona che ricorda e che parla di sé, del suo vissuto, delle sue esperienze.

PISTE DI RICERCA

Gli studenti vengono invitati a volgere lo sguardo al passato, diventando degli attenti osservatori e scopritori del loro contesto di vita, del loro paese, analizzando le seguenti tematiche (a scelta):

- 1) **la guerra:** analisi del periodo del secondo conflitto mondiale: come si viveva nel paese? Il clima? I sentimenti vissuti? Come si trascorrevano le giornate? I racconti più importanti e interessanti del periodo;
- 2) **l'infanzia:** i nonni ricordano quando erano bambini: cosa facevano? I giochi, la scuola, il paese come era, la casa, la famiglia, i rapporti con le persone, i loro sogni;
- 3) **il lavoro:** quali erano i lavori tipici a Riccione o in altri paesi (i marinai, la vita del porto...), la situazione economica, il turismo, le varie attività;
- 4) **la condizione femminile:** la vita delle donne in famiglia, la vita come donne, madri, mogli, lavoratrici, i loro interessi, le loro aspettative, i loro desideri.

Proposte operative

- Letture di testi relativi al paese, interviste, domande rivolte alle persone, con incontri in classe, visite a luoghi interessanti del paese e oltre, che hanno un legame col passato.
- Registrazione e ripresa video degli incontri e interviste per realizzare successivamente dei piccoli fascicoli.
- Analisi della storia individuale, familiare, collettiva con fotografie o oggetti del passato, riferiti alle tematiche proposte.
- Visione di filmati legati al territorio.

METODOLOGIA

L'esperto d'area incontrerà gli insegnanti proponendo, insieme a loro, un percorso da seguire, durante l'anno scolastico. Incontrerà le classi presso le scuole con incontri.

Destinatari: 2 classi Scuola Primaria (V classe) – 2 classi Scuola Secondaria di primo grado

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Sociologia

Esperta Marisa Anconelli



La comunità in cui viviamo come risorsa: io c'entro?

Premessa

La proposta si pone in continuità con alcuni temi da sempre trattati entro l'area sociologica nell'ambito del Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali: **il concetto di cittadinanza attiva e il tema dei diritti e dei doveri, della partecipazione consapevole alla vita del luogo nel quale si vive.** Temi che riguardano tutti gli individui, a prescindere dall'età, dal genere, dalla condizione economico-sociale.

CONTENUTI

La parola chiave attorno cui si possono sviluppare varie piste di ricerca è: **COMUNITA'**, partendo da una condivisione di significati del termine. Come tutte le entità complesse, è difficile definirla in modo univoco: tuttavia, essa – genericamente – può essere intesa come un insieme di individui che condividono lo stesso ambiente fisico formando un gruppo riconoscibile, unito da vincoli organizzativi, linguistici, religiosi, economici e da interessi comuni. Scopo delle proposte progettuali è quello di fare un percorso, un cammino, all'interno della comunità nella quale si vive quotidianamente, orientando l'analisi in più di una direzione. La **Comunità vissuta nel quotidiano**, può essere intesa in più modi: come un luogo **concreto, fisico** nel quale vivo (un quartiere, un paese, una città), un **luogo di relazioni** con altre persone, (famiglia, la classe, la scuola, i gruppo di amici, anche quelli virtuali), un **insieme di persone con cui condivido un percorso, un obiettivo, un ideale** (i compagni scout, il gruppo della Parrocchia, i compagni volontari della Caritas, dell'Avis, delle tante associazioni di volontariato che animano le nostre comunità, ecc.), **un insieme di persone con cui condivido attività del tempo libero culturali, ludiche, sportive** (le polisportive, la pro-loco, la banda, ecc.), **un luogo istituzionale nel quale mi assumo delle responsabilità** anche pubbliche (un consiglio comunale, un'organizzazione politica, un'organizzazione sindacale).

PISTE DI RICERCA

A titolo esemplificativo, si potrebbero individuare alcune piste di indagine:

- **Comunità come entità territoriale/municipalità: alla scoperta dell'identità comunitaria**
- **Comunità/solidarietà/opportunità: alla scoperta delle reti comunitarie**
- **Comunità e Istituzioni pubbliche**

Le proposte di ricerca non sono necessariamente in alternativa. Esse esprimono punti di vista diversi di un medesimo aspetto (il vivere in comunità, appunto): l'obiettivo è quello di ragionare sugli *aspetti che fanno identità' in una comunità locale e sulle opportunità che una comunità offre per potere esercitare in modo sempre più consapevole i propri diritti di cittadinanza*

Possibili interventi dell'esperta in classe

Si propongono due possibili tipologie di interventi in aula, direttamente con gli studenti.

Un primo tipo di intervento – da concordare ovviamente con le insegnanti che lo desiderino e tenendo conto dell'ordine e grado di scuola – potrebbe riguardare l'inquadramento dell'oggetto specifico di indagine: **diritti e doveri di cittadinanza, partecipazione attiva.**

Un secondo tipo di intervento potrebbe avere un **"taglio" più metodologico-operativo**: ad esempio, tenendo anche conto delle azioni proposte, si potrebbe ipotizzare di costruire insieme il questionario da somministrare, cogliendo anche l'occasione di spiegare come si costruisce un questionario e come lo si può elaborare entro la disciplina sociologica.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Mondo animale

Esperti Anna Maria Amadori, Francesca Fabbri, Ciriaco Fratello, Pietro Gregori,
Nadia Maccaferri, Ivana Sacchi, Fabio Vergoni



Io volo, io cammino, io nuoto: il movimento nel mondo animale

Premessa

Il fenomeno movimento è sempre stato motivo d'interesse per le menti più sensibili degli umani in ogni epoca, lo dimostrano i graffiti trovati nelle caverne e risalenti a migliaia d'anni fa. Il mondo filosofico prima e quello scientifico dopo, hanno a lungo indagato su questo fenomeno con approcci differenti ottenendo buoni risultati, anche se non esaustivi, delle innumerevoli problematiche che il movimento presenta. Tutti gli animali che vivono sulla terraferma, in cielo o in acqua devono avere la possibilità di muoversi per procurarsi il cibo o sfuggire all'attacco dei predatori. A questo scopo sono dotati di organi che permettono loro il movimento: zampe, ali, pinne. Un quadrupede è dotato di zampe forti e robuste che gli permettono non solo di spostarsi, ma spesso di procurarsi il cibo. Le ali permettono a un insetto o a un uccello spostamenti alla ricerca del cibo, ma sono molto utili anche per sfuggire ai predatori e per migrare da un luogo freddo ad un luogo caldo. Le pinne e la coda dei pesci sono molto mobili e permettono loro di spostarsi velocemente in acqua e in tutte le direzioni.

CONTENUTI

I "perché" del movimento: muoversi per vivere

- ricerca del cibo
- predatori e prede

Muoversi per crescere

- il gioco come scuola di vita
- diventare adulti: tecniche di corteggiamento

Strategie del movimento

- muoversi nell'acqua, nell'aria, sulla terra
- cenni sull'evoluzione

Perché è fatto così? Le forme degli animali

- convergenze evolutive

Comunicare col corpo

- La prossemica
- Il linguaggio del corpo
 - i segnali di pacificazione
 - movimenti che "allontanano" e movimenti che "avvicinano"

OBIETTIVI

Aumentare la vicinanza con l'animale attraverso l'osservazione (osservo per descrivere, osservo per riprodurre), l'interpretazione (dare significato all'atteggiamento, alla postura, al movimento), l'immedesimazione.

Il percorso vuole inoltre migliorare le capacità comunicative del bambino/ragazzo (comunicazione mimica, gestuale e cinetica), aumentando la sua interazione con il gruppo e il confronto con se stesso.

METODOLOGIA

Le lezioni saranno svolte da docenti Medici Veterinari direttamente nelle classi (se possibile anche all'aperto), sarà prevista una parte teorica e una parte pratica basata principalmente sul gioco e alla fine vi saranno le consegne per la lezione successiva. Il numero delle lezioni del percorso è di 6 di un'ora ciascuna, ogni lezione può affrontare diversi percorsi a seconda del nucleo tematico che verrà scelto.

E' prevista come ultima lezione un'uscita attinente al percorso didattico svolto.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Educazione stradale

Esperte Isotta Macini, Lisa Ammirati



A spasso con la sicurezza!
Regole della strada e circolazione responsabile

Dopo la casa, la strada rappresenta l'ambiente esplorativo privilegiato per il bambino. Nelle esperienze all'aperto, i bambini incontrano per la prima volta persone diverse dai familiari e fanno la conoscenza dello spazio urbano. Il ruolo di questo spazio è di primaria importanza per lo sviluppo cognitivo e relazionale, in quanto favorisce il senso di autonomia. In quest'ottica, l'educazione stradale a scuola non serve solo a far apprendere norme o ad impartire una conoscenza tecnica del Codice della Strada, quanto a indurre un comportamento responsabile sulla strada, con l'obiettivo finale di prevenire comportamenti a rischio. Un progetto di educazione stradale nelle scuole, quindi, non deve solo offrire il "SAPERE", cioè consolidare le conoscenze relative alle norme stradali (come può essere il comportamento da assumere in prossimità di un incrocio) né, tanto meno, limitarsi al "SAPER FARE", connesso all'uso strumentale del mezzo di trasporto. Nella nostra esperienza è indispensabile giungere al "SAPER ESSERE", facendo maturare nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza delle conseguenze di ogni comportamento, per divenire utenti della strada consapevoli e responsabili. La metodologia utilizzata è di tipo attivo, secondo un'ottica socio – affettiva, per uno sviluppo armonico della personalità del bambino e del ragazzo.

OBIETTIVI

Sensibilizzare i bambini ed i ragazzi ad adottare comportamenti che, al di sopra del diritto e del codice, siano rispettosi della propria ed altrui sicurezza. Così come è importante stare bene insieme in famiglia e a scuola, altrettanto deve esserlo nell'ambiente strada, in quanto ambito di incontro di tante persone.

Sviluppare il senso della responsabilità personale e la volontà di rispettare le norme indispensabili alla convivenza sociale attraverso la conoscenza ed il riconoscimento della necessità della conoscenza, del rispetto e della condivisione delle regole stradali.

PISTE DI RICERCA

- **Scuola dell'Infanzia**

Per raggiungere l'obiettivo prefissato utilizzeremo prevalentemente il gioco secondo un percorso che si strutturerà in distinti passaggi: 'Io e gli altri', 'Io e gli altri sulla strada', 'Io e gli altri sicuri'.

- **Scuola Primaria**

La strada rappresenta per i bambini un ambiente difficile da decodificare, per la complessità degli stimoli cognitivi e sensoriali di cui si compone. L'obiettivo del progetto consiste nel rendere la strada un ambiente comprensibile, al fine di far adottare comportamenti sicuri per sé e per gli altri.

- **Scuola Secondaria di primo grado**

Dall'informazione sul Codice della Strada alla formazione in materia di legalità. Il rispetto e la prevenzione dei comportamenti rischiosi sulla strada.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Scheda breve della proposta
Area Scienze del comportamento
Esperto Mirco Ciavatti

ARCIPELAGHI

Il gruppo come luogo di definizione di identità e differenze

Premessa

Per il secondo anno consecutivo viene riproposto il progetto di ricerca sulla dimensione del GRUPPO. Ciò per due ordini di motivi: il primo è relativo all'offerta di una possibile continuità alle ricerche già avviate; il secondo, invece, fa capo alla necessità di integrare due interessanti piste di approfondimento (sulle *regole* e sui *pregiudizi*) suggerite dai lavori dello scorso anno e intimamente connesse ai processi di gruppo.

CONTENUTI

Alla luce di queste nuove sollecitazioni, vengono a definirsi i seguenti tre piani di lavoro:

1) le dinamiche interattive del gruppo-sezione e del gruppo-classe.

Le ricerche riguarderanno l'esplorazione di quell'insieme di emozioni, sentimenti, pensieri, tipologie di rapporto, ruoli, che attraversano la vita di un gruppo e che, a seconda di come vengono gestiti, possono esercitare diversi gradi di interferenza sulla qualità dell'essere-gruppo e sulla capacità di mobilitare dinamiche inclusive o, al contrario, disgregative;

2) la dimensione della regola e del senso del limite.

Si creeranno le condizioni perché il gruppo possa lavorare sul senso della regola, sulla sua natura, le sue funzioni, sul suo legame con la crescita di una persona e l'evoluzione di un gruppo (la classe, il gruppo dei pari, i gruppi sociali in senso lato). Questo approccio, eventualmente, può consentire di indagare anche i nessi fra regola e senso di responsabilità, diritti umani, legalità.

3) gli stereotipi ed i pregiudizi nella relazione interpersonale.

Partendo sempre dall'esperienza dei bambini o dei ragazzi, si vuole affrontare il tema di come stereotipi, pregiudizi, luoghi comuni, falsi miti, partecipino alla costruzione della propria e altrui identità, come anche condizionino l'incontro con persone e gruppi sociali diversi dal nostro.

Le ricerche possono naturalmente concentrarsi su uno solo dei piani proposti, come anche prevedere momenti di trasversalità.

OBIETTIVI

A prescindere da ciò, le finalità di fondo rimarranno le stesse per tutti i percorsi di lavoro, vale a dire favorire, attraverso la realizzazione di adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione del mondo emozionale e relazionale, lo sviluppo di:

- un adeguato concetto di sé;
- più equilibrate relazioni con i compagni;
- una maggiore disponibilità a cooperare.

In quest'ottica il **gruppo** viene pensato, mutuando e adattando il concetto che ne dà L. Dozza, come *soggetto* avente una propria identità, *luogo* di accadimenti e relazioni, *metodo* di elaborazione di significati e cambiamenti. L'assunto che dà senso a tutto l'impianto è che il gruppo-sezione ed il gruppo-classe rappresentino dei "banchi di prova" e, al tempo stesso, luoghi vitali di sollecitazione/definizione del personale processo d'individuazione, della qualità dell'incontro con l'altro e della soggettiva rappresentazione del mondo. Come tali, create le opportune condizioni, possono diventare sedi di positive esperienze di consapevolezza della propria identità in divenire, di accettazione dell'alterità, di cooperazione e soluzione pacifica dei conflitti.

Possibili interventi dell'esperto

In linea di principio, l'esperto si rende disponibile sia ad incontrare le classi sia a parlare con i genitori dei contenuti attinenti il progetto. Naturalmente l'effettiva possibilità, come anche i tempi e le modalità, potranno essere concordate solo a ricerche avviate, quando si conoscerà l'entità degli impegni ai quali l'esperto sarà chiamato.

Destinatari: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Scheda breve della proposta
Area Scienze del comportamento
Esperta Patrizia Serra

**Incontri e scontri:
relazioni tra emozioni e sentimenti**

CONTENUTI

Coloro che a vario titolo educano, genitori ed insegnanti, non sempre sono preparati adeguatamente ad affrontare l'intensità delle emozioni espresse dai bambini e dai ragazzi e spesso cercano in ogni modo di calmarli, di far tacere le grida, le lacrime, di contenere e limitare i comportamenti aggressivi. **L'emozione** non solo è al centro dell'individuo ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni altrui, significhi ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità. **La consapevolezza del valore delle emozioni** in ambito conoscitivo e relazionale e la loro gestione, coinvolgono anche la volontà. **L'intelligenza emotiva** si può imparare così come l'empatia; occorre però avere voglia di conoscere l'altro, capirlo, calandosi nei suoi panni, per comprenderne sentimenti, desideri, sofferenze, gioie; per analogia rispetto al nostro modo di sentire ma contemporaneamente nella comprensione e nel rispetto di una personalità diversa dalla nostra

PISTE DI RICERCA

La proposta è di ragionare su alcuni possibili percorsi, anche trasversali alle aree disciplinari, declinati diversamente a seconda dei cicli scolastici interessati. Tutti i progetti che si propongono come obiettivo l'aprire all'altro, l'entrare in empatia, il consolidamento dell'autostima e del concetto di sé, hanno bisogno di **tempo e di continuità**; per questo ritengo ineludibile il proporre una "prosecuzione" del cammino già avviato, per quanti lo ritengano opportuno.

- **Scuola dell'Infanzia**

Come si sentono i bambini quando si arrabbiano, sfidano l'autorità o, ancor peggio, reprimono i loro sentimenti? E' possibile coniugare l'intolleranza alla frustrazione, tanto diffusa fra i bambini di oggi, con la capacità di risolvere le liti, le situazioni problematiche, un "no" deciso? Solo attraverso un'educazione "emozionale" e affettiva potranno gradualmente imparare a riconoscere ed esprimere in modo adeguato le emozioni sottostanti a questi comportamenti, senza averne paura. Per coloro che hanno già affrontato una prima parte del percorso, questo si articolerà affinando le capacità emozionali e affettive, proponendo alternative ai comportamenti disfunzionali, gettando le basi del gioco cooperativo.

Metodologia

La metodologia sarà sempre connotata da un approccio ludico che coinvolga il bambino nella sua interezza, tenendo conto della specificità di ognuno.

- **Scuola Primaria**

I bambini sanno riconoscere il movente dei loro comportamenti di sfida, aggressivi o di fuga? Quale altro "linguaggio potrebbero usare? Un percorso di riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui, può attivare una capacità di decentramento indispensabile per stabilire relazioni positive. Per le classi che proseguono il percorso gli obiettivi saranno: espansione del vocabolario emotivo, identificazione delle emozioni in modo corretto, distinzione tra emozioni e pensieri, individuazione del proprio dialogo interno in situazioni emotive e conflittuali.

Metodologia

L'approccio metodologico potrà essere trasversale alle materie curriculari, ed utilizzerà come input i principali interessi della classe (arte, musica, narrativa, storia....) proponendoli anche come attività ludiche.

- **Scuola Secondaria di primo grado**

Cosa sono le emozioni e i sentimenti? Quanto influiscono sul comportamento specialmente in una fase evolutiva pre-adolescenziale? Quanto influisce il genere? Per le classi che hanno già sperimentato un primo percorso, si propongono i seguenti obiettivi: identificazione e distinzione tra emozioni utili e dannose; differenziazione tra emozioni e pensieri; individuazione di ciò che rende un pensiero dannoso; valorizzazione delle risorse di ciascuno in un'ottica di consolidamento dell'autostima.

Metodologia

Si privilegia il circle time, giochi di ruolo, brevi scritti autobiografici, arte, cinema, musica.